

Giovedì 30 gennaio 1997

Troppi pochi gli «sfasciacarrozze» autorizzati
I concessionari rischiano di perdere i contributi

Auto da rottamare E chi le demolisce?

Non bastano 31 licenze provvisorie per gli autodemolitori, che sollecitano dal Comune l'autorizzazione per quasi tutti gli attuali operatori. Altrimenti il rischio - denunciato dal presidente nazionale dell'Ada, Luigi Bianchi - è che i concessionari si debbano tenere le vecchie auto sui piazzali e perdano l'incentivo del governo. Per l'assessore Ganapini, invece, un'attenta selezione è ancora necessaria: su 60 mila auto rottamate in un anno, 20 mila sarebbero frutto di frutti.

PAOLA SOAVE

■ Gli incentivi governativi per chi sostituisce le auto obsolete sono arrivati come una boccata di ossigeno, per i concessionari di auto, ma ora su molti pende come una spada di Damocle il rischio di tenersi le auto da rottamare sui piazzali e per di più di perdere gli incentivi. Per accedere al premio, infatti, occorre consegnare entro 15 giorni dalla nuova immatricolazione la vecchia auto ad un «demolitore autorizzato». E il nodo sta proprio qui: a Milano operano almeno una settantina di autodemolitori, ma solo uno di essi è autorizzato e in grado quindi di rilasciare l'indispensabile certificato. Il Comune ha deciso di autorizzare provvisoriamente 31 impianti di demolizione, per sei mesi. Otto ordinanze sono state firmate ieri dal sindaco, le altre non si faranno aspettare più di un giorno o due. In questo modo l'amministrazione ritiene di poter far fronte al «picco» di richieste di questi mesi, ma non è dello stesso parere il rappresentante nazionale dell'Ada (l'Associazione dei demolitori di autoveicoli), Luigi Bianchi, secondo cui questo numero è decisamente

insufficiente e chiede l'autorizzazione urgente per tutti i circa settanta impianti già censiti, eliminando solo i casi di abusivismo più gravi. «Milano - ha lamentato - non ha mai previsto il suo piano regolatore aree destinate a questa attività, da sempre considerata marginale e in connessione con la malavita». All'incontro era presente anche l'assessore all'Ambiente, Walter Ganapini, che ha confermato il numero di 31 ordinanze straordinarie, prendendosi però l'impegno di concederle altre «nel caso in cui dalle concessionarie arrivassero segnali di difficoltà». Inoltre la giunta, secondo Ganapini, avrebbe già scelto due aree comunali, una a Nord l'altra ad Ovest della città dove protrebbero trasferirsi una quindicina di questi operatori, che adesso lavorano su aree troppo vicine alle case o ai pozzi dell'acquedotto. Intanto continua a lavorare la commissione che deve selezionare, anche sulla base delle pendenze giudiziarie, gli operatori meritevoli di essere autorizzati in via definitiva.

Bianchi gli ha risposto esprimendo «scetticismo» circa la correttezza

di lasciare i concessionari auto arbitri della vicenda. «Non aspettatevi aiuto dall'hinterland - ha detto - perché gli autodemolitori autorizzati dei comuni vicini sono iscritti alle associazioni di categoria e non verranno a ritirare le macchine a Milano. Se non verranno accolte le nostre richieste - ha avvertito - la situazione non può che degenerare». Questo non significa che presto vedremo le strade bloccate dai carri attrezzi, ma che saranno gli stessi concessionari a protestare. Attualmente sono circa 700 le auto con oltre 10 anni accumulate nei piazzali, un decimo di quelle che si prevede di rottamare complessivamente.

Eppure una parola di cauto ottimismo viene proprio da Simonpaolo Buongiorno, responsabile dei concessionari milanesi. «Noi abbiamo solo bisogno di poter applicare le regole e i tempi che la legge ci impone. Siamo arrivati sull'orlo della vera emergenza, ma con queste autorizzazioni firmate e con quelle che devono arrivare il problema si avvicina alla soluzione». Quanto al numero di auto accumulate nei piazzali, secondo Buongiorno la situazione dei concessionari dipende dalla marca, la Fiat ad esempio è quella che è partita prima. «Io ho solo una quindicina di vecchie auto stoccate - spiega - perché come tanti altri colleghi ho tenuto un atteggiamento più prudente, cercando di rimandare le immatricolazioni. Ma c'è chi è vicino alle 100 auto in giacenza e alcune sono al dodicesimo giorno dall'immatricolazione. Per tre giorni rischiano di non avere il contributo, ma ora tutto si dovrebbe sistemare».



Automobili in demolizione

Colonnello

Violento litigio in un ristorante. La donna è grave Bottigliate alla moglie

NOSTRO SERVIZIO

■ Quarantotto anni, una figlia di 23, una causa di separazione che si trascina da anni. Litiga col marito, finisce all'ospedale in prognosi riservata. È successo in via Plinio, all'interno di un ristorante di cui l'uomo è titolare, nel tardo pomeriggio di martedì. L'allarme arriva al 113: quando la polizia giunge sul posto trova Gianna Piras a terra, priva di sensi. Dal capo sgorga copioso il sangue. Accanto, il coccio di una bottiglia di birra. Nel locale ci sono evidenti segni di lotta con tavoli spostati, un mobiletto rovesciato. Nel locale c'è anche il marito della poveretta, Egidio S., 53 anni, in preda a una crisi di nervi.

Il fratello di Egidio, Osvaldo, classe 1948, spiega agli agenti di non essersi accorto di nulla; al momento della lite furibonda fra marito e

moglie si trovava in cucina e il rumore della potente cappa aspiratrice gli ha impedito di sentire quello che succedeva nella sala ristorante.

Chi ha sentito tutto, invece, è Rossella, la figlia ventitreenne dei due litiganti, la cui abitazione, che divide con la mamma, è a fianco del locale. Racconta alla polizia di aver sentito delle grida provenire dal ristorante e di essersi precipitata a vedere cosa stesse succedendo. Quando è arrivata, ha trovato la madre per terra con la testa in una pozza di sangue. È stata proprio lei, Rossella, a chiamare la polizia. E scattano i soccorsi. Arriva una ambulanza che trasporta la poveretta al Fatebenefratelli dove i medici diagnosticano una frattura e un trauma cranico commotivo. Gianna Piras viene ricoverata al reparto

neurochirurgia in prognosi riservata.

Poco dopo anche il marito la raggiunge nello stesso ospedale per una crisi di nervi. Ma l'uomo torna a casa poco dopo, mentre la moglie ne avrà per un pezzo. Le ultime notizie sulla salute di Gianna Piras, però, sembrano essere andate progressivamente migliorando, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Sui motivi della lite non ci sono particolari significativi. A detta del marito il violento diverbio sarebbe scoppiato per futili motivi. Tutto quello che è dato sapere è che fra Gianna Piras ed Egidio S., è aperto un contenzioso per una causa di separazione che va avanti da anni. Probabilmente, a innescarla la scintilla degenerata nel grave infortunio della moglie, è stata l'ennesima discussione per cercare di raggiungere un accordo.

Binasco, è il coltello col quale fu uccisa Tiziana Zanelli Trovata l'arma del delitto

FILIPPO REMONTA

■ A circa tre mesi dall'omicidio della giovane infermiera Tiziana Zanelli, uccisa con 15 coltellate nella sua abitazione di Binasco (Milano) il primo novembre scorso, si fa campicata la posizione di Marco Macri, l'ex fidanzato della giovane, arrestato per il delitto. Sono stati infatti ritrovati l'arma del delitto ed uno zainetto della vittima. Il ritrovamento potrebbe determinare una svolta delle indagini che hanno portato sinora all'arresto dell'autista dell'Usl di Rozzano, accusato da molti indizi di colpevolezza ma che sinora dal carcere ha sempre negato ogni responsabilità.

A rendere ulteriormente difficile la situazione di Macri, è arrivato anche l'esito dei test sul Dna secondo cui una parte del sangue trovato su corpo della giovane era dell'ex fidanzato.

vo rosso, sono visibili macchie di sangue della vittima. All'interno dello zainetto inoltre i carabinieri hanno trovato un guanto di gomma, con macchie di sangue, appartenente alla ragazza, infermiera presso un gabinetto dentistico di Rozzano. Inoltre sempre nello zainetto sono stati trovati due asciugamani intrisi di sangue, una piccola calcolatrice e un libretto di assenze della scuola «Leonardo da Vinci» frequentata da Tiziana Zanelli e a lei intestato, una cartella portadocumenti con la carta d'identità della ragazza, una radiografia della mandibola della donna, un sacco nero per l'immondizia prelevato dall'abitazione dell'infermiera uccisa, e due tazzine da caffè vuote con un cucchiaino d'acciaio e infinite cicche di sigarette spente. Secondo i carabinieri si tratta di prove che l'assassino ha cercato di eliminare dal luogo del delitto.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Garibaldi, 49; corso di Porta Romana (ang. via S. Sofia e via S. Calimero, 1); via Farini, 69 (ang. via Lepontina, 13); piazza Gaspari, 9; viale Suzzani, 12; via Serra, 52; corso S. Gottardo, 1; via Comacchio, 4 (piazza Ferrara); via E. Ponti, 39; via Plinio (ang. via Eustacchi e via Stradella, 1); via Marocco, 15; via Nino Bixio, 1; via Petrocchi, 21; corso XXII Marzo, 16; via Varsavia, 4; piazza Vesuvio, 14; largo Giambellino, 131; via Rembrandt, 22; piazza Gioisia Monti, 9; via Quarreggi, 40/1.

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Bocaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fubio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22). **Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.**

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Ps Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalazioni guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Ac 116 - Sos randagi 70120366

TRASPORTI

Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963. Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626; per Torino/Domo-dossola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615-16. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 48066771). Atm 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autoleggio: Avis 715123; Hertz 654929; Limousine Service 344752.

MERCATI

Via Calatafimi, via S. Marco, via P. Calvi, via Helvezia, via Val Maira, via Ampère, via Rombon, via Orbetello, viale Ungheria, via Rubini, p.le ospedale S. Paolo, via Tonezza, via Osoppo, via De Predis, via A. Traversi.

Casaroli (Sdb) indagato per estorsione a due operaie

Il Sindacato di base (Sdb) di Milano ha denunciato «una grave provocazione dei carabinieri - si legge in una nota - che hanno fatto irruzione senza alcun mandato nella sede milanese del sindacato». Secondo il sindacato, «l'irruzione» è stata eseguita da due carabinieri che hanno sequestrato il

denaro di un fondo sindacale e «con la forza e con le minacce hanno identificato Francesco Casaroli, segretario del settore privato del sindacato». I carabinieri, dice l'Sdb, «hanno poi obbligato Casaroli e seguirli in tribunale» dove il dirigente sindacale «è stato trattenuto per due ore e mezza senza alcuna contestazione di reato». Secondo l'Sdb l'irruzione è collegata al fatto che Casaroli e altri dirigenti avevano partecipato poche ore prima ad una manifestazione davanti a Palazzo Marino a favore dei commessi del Comune. In quella occasione, i dirigenti sindacali «sono stati intimiditi e minacciati dalle forze dell'ordine nel tentativo di impedire un corteo». A palazzo di Giustizia la spiegazione però è un'altra. L'irruzione dei carabinieri nella sede del Sindacato di base sarebbe avvenuta per sequestrare due assegni che due lavoratrici licenziate avevano pochi minuti prima consegnato a Casaroli per farsi tutelare. Le due donne avevano deciso di rivolgersi a Casaroli per avere tutela sindacale, ma poi avevano ritenuto eccessiva la richiesta di denaro fatta dal sindacalista. Per questo avevano denunciato che il sindacalista aveva chiesto loro il 7% della buonuscita, pari a 350 mila lire per una e a 420 mila lire per l'altra. I militari avrebbero così trovato in tasca a Casaroli i due assegni a suo nome. Il sindacalista è stato quindi identificato e portato al Palazzo di giustizia per il sequestro dei due assegni e invitato a nominarsi un difensore d'ufficio nell'ambito di un procedimento che lo vede ora indagato per il reato di estorsione. Secondo i Cc l'irruzione nella sede dell'Sdb non avrebbe nulla a che vedere con la manifestazione dei commessi davanti al Comune.

**CASA
DEI
CULTURA**

Lunedì 3 febbraio 1997 - ore 21

Presentazione del libro

D A TOGLIATTI A D' ALEMA

La tradizione dei comunisti italiani
e le origini del Pds

di Giuseppe Chiarante
Laterza

con l'autore ne parlano
Nando Dalla Chiesa
Luigi Granelli
Giorgio Lunghini
Antonio Panzeri

coordina
Stefano Menichini

Via Borgogna 3 Milano - tel. 02/795567 - fax 02/76008247

TL
TELECOMBARDIA

PROGRAMMI DI OGGI

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 1997

- 5.30 TL NEWS - informazione
- 6.30 BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta, con aggiornamenti in tempo reale su tempo, notizie regionali e attualità - conducono Ida Spalla e Alberto Duval
- 9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 12.30 I FAVOLOSI EROI - cartoni animati
- 13.00 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
- 13.30 TL SPORT - informazione sportiva
- 13.45 TL NEWS - informazione
- 14.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 15.30 DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala
- 16.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 19.00 TL SERA - informazione
- 19.30 TL SPORT - informazione sportiva
- 20.00 BRITMAN - telefilm
- 20.30 SE ICONTI TORNANO - rubrica per i consumatori
- 22.30 TL NOTTE - informazione
- 23.00 SERATA D' AUTORE - talk-show
- 0.45 TL NOTTE - informazione
- 1.00 ALIBI - varietà sexy
- 1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON STOP